#### Il CAM - Centro Ausiliario per i minori -

Odv è una Associazione del privatosociale fondata nel 1975, che svolge "gratuitamente e per soli fini di solidarietà sociale le attività e i servizi che gli sono richiesti dal Tribunale per i Minorenni, dai Giudici Tutelari e da Pubbliche Amministrazioni".

Art. 2.2 dello Statuto del CAM



N° 39 - Dicembre 2021

Spedizione in A.P. : "Poste Italiane Spa - art. 2; comma 20/c legge 662/96 Milano

per i minori

1

**Editoriale** 

## Una grande perdita per il CAM

di Giovanna Santolini, Presidente del Comitato Operativo

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra Presidente Graziamaria Dente, che ci ha guidati

con passione e competenza dal 2008

a mia conoscenza con Pucci è abbastanza recente, inizia nel 2014, quando sono entrata al CAM come volontaria presso l'ufficio affidi, ma allora non avevo particolari occasioni di interagire con lei.

Quando nel 2017 sono stata nominata presidente del Comitato Operativo, i nostri rapporti si sono intensificati.

Ci è voluto poco tempo per conoscerci, superare la mancanza di confidenza e ritrovarci presto in sintonia, sempre allineate sugli obiettivi da raggiungere e le modalità per conseguirli.

Negli ultimi quattro anni abbiamo lavorato a fianco a fianco in un lavoro coinvolgente e molto istruttivo per me: lei alla guida del CAM ed io ad aiutarla concretamente a realizzare i progetti e le attività.

Pucci era una persona estremamente preparata, con competenze giuridiche e amministrative approfondite ed era per tutti un riferimento sicuro. Nonostante la sua preparazione era una persona schiva, che non voleva mai mettersi in mostra o apparire in primo piano. Sempre disponibile ad ascoltare e pronta ad affrontare le difficoltà, mirava subito al punto cruciale, tanto da sembrare a volte sbrigativa.

Pur impegnata in moltissimi altri compiti,



La nostra Pucci

Da sempre impegnata nel mondo del volontariato, in particolare nel campo del diritto di famiglia e minorile e in quello dei servizi sociali. Univa in sé la forza della società civile nel continuo confronto con le Istituzioni. alcuni di grande responsabilità, aveva veramente a cuore le sorti del CAM.

Con attenzione, pazienza e passione cercava le soluzioni migliori per gestire le attività, creando nuovi sbocchi e cercando modi diversi di operare, anche facendo rete con altre associazioni.

Rappresentava in modo eccellente il CAM presso le istituzioni, mantenendo cordiali e proficui rapporti con tutti i suoi interlocutori.

Sempre attenta ed informata ci sollecitava ad esaminare i bandi emanati dalle Istituzioni e dalle Fondazioni per ottenere supporto e finanziamenti.

Partecipava anche alla stesura dei progetti e controllava, alla fine, ogni particolare, spronandoci sempre a dare il meglio.

Sotto la sua guida negli ultimi anni il CAM ha raggiunto notevoli risultati: È stata inaugurata la "Casa per l'autonomia" a Bruzzano nella ex stazione che le Ferrovienord ci hanno dato in comodato d'uso per ospitare giovani lavoratori.

Il progetto "La stazione", finanziato dalla Fondazione Cariplo, ha coinvolto oltre al CAM numerosi enti e ha reso quel luogo un punto di riferimento positivo per gli abitanti della zona. Successivamente, ancora indirizzati da lei, abbiamo potuto

### Segue da pag. 1

proseguire le attività a Bruzzano con i finanziamenti ottenuti per altri due progetti presentati e accolti rispettivamente dal Municipio 9 e dalla Regione Lombardia.

Insieme ad altre associazioni abbiamo partecipato al bando ministeriale per ottenere i fondi del 8 per 1000, assicurandoci l'assegnazione col progetto, in fase di avviamento, "Costruire il futuro" per l'inclusione dei Minori Stranieri Non Accompagnati.

Sempre su sua iniziativa, il CAM è uno dei partner impegnati alla "Porta della solidarietà", struttura che offre una serie di servizi gratuiti alle giovani famiglie in difficoltà con bimbi piccoli.

Durante la pandemia Pucci non si è persa d'animo, ha mantenuto il coordinamento delle volontarie, ha sollecitato il CAM a partecipare al bando "Let's go" della Fondazione Cariplo nel 2020 e al bando della Regione Lombardia/ Fondazione Cariplo nel 2021, contribuendo ad elaborarli in modo tale che entrambi hanno avuto esito positivo.

Insieme abbiamo cercato la nuova sede per il CAM, andando a vedere diversi appartamenti e in quelle circostanze si è creata l'occasione per condividere momenti anche gioiosi, quando visitavamo delle soluzioni decisamente non adeguate. Durante il trasloco Pucci ha lavorato insieme a noi, nonostante avesse già qualche difficoltà di salute, ed è sempre stata presente e disponibile per risolvere i problemi che si sono presentati.

Fino all'ultimo ha condotto il CAM con decisione e fermezza e anche dall'ospedale ha seguito con dedizione lo svolgimento delle attività.

Cara Pucci, ti sono grata per l'amicizia che si è creata, per la fiducia e la stima che mi hai dimostrato, per tutto quello che ho imparato lavorando insieme nel gestire una realtà complessa come quella del CAM. Faremo tesoro delle parole del tuo ultimo messaggio:

Carissimi tutti, sono molto spiacente di dover comunicare che da ieri sono stata ricoverata in ospedale e non potrò di conseguenza mantenere nessuno degli impegni presi. Confido che riuscirete comunque a portare a buon termine quanto ci eravamo impegnati a fare. Un caro saluto, Graziamaria.

E ringraziandoti ancora per averci guidato con forza, tenacia e passione, ti assicuro che ce la metteremo tutta!





Qui con la Presidente del Tribunale per i Minorenni, Maria Carla Gatto, ai Cinquant'anni del CAM

Docente universitario in Diritto ecclesiastico e successivamente in Politica e legislazione sociale. Ha fatto parte di numerosi gruppi e commissioni, tra cui Ad una riunione con l'Alpim di Genova il Comitato tecnico scientifico per la programmazione socio/assistenziale della Regione Lombardia e l'Osservatorio sui minori del ministero degli Affari sociali. Membro del Tavolo del Terzo settore della Regione Lombardia, negli anni 90 è stata Assessore ai Servizi sociali del Comune di Milano.

Altri Enti di cui era o era stata presidente: MoVi, Fondazione Esae, Gruppi di Volontariato Vincenziano della Lombardia, Fondazione Istituti Sacra Famiglia e Casa di Cura Ambrosiana

### One of a kind: una persona speciale

Ero appena rientrata da un lungo periodo all'estero, 12 anni per la precisione, durante i quali ci eravamo viste e sentite solo per ricorrenze ed eventi familiari: Natale, Pasqua, qualche compleanno se eravamo a Milano. Sono passata a salutarla per riallacciare un rapporto che si era un po' perso. La sua domanda fu diretta e schietta come era lei: "... adesso cosa pensi di fare?". Mi spiazzò. Le risposi "... veramente non ci ho ancora pensato ... Quindi ora sei ... nullafacente: troppo poco", mi disse sorridendo sorniona.

Ebbene, dopo qualche mese mi ritrovai ... trascinata nel suo mondo: ancora non ben consapevole di come avesse fatto a convincermi.

Mi raccontò delle sue tante attività nel volontariato, quello vero e fatto bene, in cui era fortemente, appassionatamente coinvolta.

Mi descrisse attività, associazioni, fondazioni di cui era consulente, membro, presidente o vicepresidente, amministratore. Mi portò con sé a riunioni e mi presentò a colleghi e collaboratori per aiutarmi a capire dove e come potessi "dare una mano", mettendo quel che la mia vita lavorativa mi aveva insegnato a servizio degli altri.

Poi un giorno mi portò al CAM e fu ... amore a prima vista.

Capii quasi subito che quel gruppo di donne che da 50 anni stavano portando avanti un'Associazione davvero unica, avente quale scopo primario la solidarietà sociale a sostegno dei minori in difficoltà e delle loro famiglie, era ciò che stavo cercando per dare un senso ad una fase della vita in cui mi sentivo ancora piena di energia e voglia di fare e che non sapevo bene come e dove impiegare.

Segue a pag. 3

### Segue da pag. 2

Il resto è storia recente: collaborare a scrivere un bando, partecipare alla gioia di averlo vinto, lavorare a fianco a fianco e subire il suo genuino entusiasmo, imparare da lei a leggere un progetto e buttarmi a fare qualche cosa che non avevo mai fatto prima. È stata una bellissima sfida di cui la ringrazio davvero.

Voglio solo ricordare cose belle, momenti di incontro e di confronto, fino a tardi, la sera, quando mi fermavo a dormire a casa sua perché l'indomani c'era un incontro o un Comitato operativo al CAM ed io, vivendo lontano, non avrei potuto essere puntuale. E parlavamo, parlavamo, parlavamo... Di lavoro, di famiglia, di tante cose che avevamo lasciato indietro perché la vita ci aveva divise. Sono infinitamente grata a quelle sere che me l'hanno fatta conoscere davvero, in età matura per entrambe, ed

apprezzare ancor di più.

Il mio ricordo di Graziamaria, la mia cugina brava, quella che sin da piccola era per me un esempio da seguire, è un ricordo di azione, di forza, coraggio e determinazione, supportate da un'intelligenza brillante, una memoria di ferro, una capacità di analisi e di sintesi che raramente ho incontrato nella mia vita lavorativa. Il tutto a servizio degli altri. Era così al CAM, ed ovunque prestasse la propria

attività professionale. Ed era così in famiglia. Un riferimento assoluto e sempre presente.

"Se ognuno facesse la sua parte", diceva : ecco, questo è il messaggio che porto con me. Non voglio quindi qui scrivere della perdita, comunque grande ed insostituibile, ma della ricchezza di insegnamenti e del suo grande esempio: grazie di cuore Pucci.

Raffaella (cugina di Pucci)

Chi era Pucci? Una donna minuta e semplice, piena di vitalità e interessi.

Tutti o quasi rivolti all'altro, agli altri, ai più bisognosi. L'ho conosciuta negli anni trascorsi al CAM.

Era sempre gentile, disponibile ad aiutare chi ne aveva bisogno. Talvolta però poteva sembrare spigolosa, se non la conoscevi bene. Nella sua semplicità, si accollava anche compiti che una Presidente di Associazione avrebbe potuto ampiamente delegare ad altri, come nel caso della ricerca di una sede meno costosa per il CAM e nel seguire la ristrutturazione e la distribuzione dei locali ai vari uffici. Pucci era anche, fuori dal CAM una persona gioviale e allegra. Ci siamo incrociate da mia cugina, sua grande amica, ed era sempre serena e di grande compagnia

Ci ha lasciato un chiaro testamento spirituale nei suoi ultimi messaggi: portare avanti le attività, non lasciare mai, andare avanti. Era certa che avremmo mantenuto l'impegno. E lo faremo. Ciao Pucci, continua ad accompagnarci da lassù!

Donatella Visconti

Se penso a Graziamaria, la parola che mi si affaccia è "aiuto", quello che ho sempre trovato in lei. Ogni volta che avevo bisogno di un parere lei c'era, precisa, competente, un po' esigente, coi suoi modi bruschi ma sempre rassicurante. Adesso mi sento un po' più povera ma nello stesso tempo privilegiata per aver condiviso con lei l'operato del CAM a favore dei più deboli.

Rita Pozzi



USTODIAMO LA SUA EREDITÀ.

Questo lungo tempo di emergenza sanitaria non ha permesso tante cose e tante relazioni, ma oggi, salutando la dott.ssa Dente nella Basilica di Sant'Ambrogio, è stato bello vedere i segni della testimonianza della sua vita visibili

attraverso tutti coloro che l'hanno conosciuta nelle sue molteplici attività. Ho condiviso con lei in questi anni piccolissimi tratti di vita, ma li conservo tutti nel cuore: quel corso, quella riunione, quella assemblea, quel convegno, quella mail, quella telefonata, quell'incontro, quella proposta, quel racconto, quello sguardo o quella parola. Se mi fermo a pensarci riesco davvero a fare memoria di tutto. Niente di eccezionale probabilmente, ma segno dello stile di vita di una donna che mi è parsa, davvero e sempre, capace di concretizzare il bene che la animava.

Sono certa che solo continuando, ognuno per quello che può, a dare seguito ai suoi impegni — come ha sottolineato il sacerdote durante l'omelia — possiamo custodire la sua eredità.

Anna, Ufficio Legale CAM – Punto informativo TM

Per l'età sono fuori fisicamente dal CAM, ma con il cuore ci sono sempre e il legame rimane stretto. La scomparsa di Pucci mi ha colpito veramente tanto e i pensieri, in questi giorni, corrono avanti indietro, ma tornano sempre lì. Risento i suoi discorsi, semplici e lineari, le soluzioni ai tanti problemi presentate con chiarezza, le battute e la disponibilità al dialogo.

Era naturale chiedere a Pucci cosa fare, dove e con chi e la risposta c'era sempre. Le

amicizie formate al CAM sono di un genere unico. Ci si vede solo al mattino, ma tra i discorsi di lavoro affiorano sempre gli accenni alla propria famiglia, alla propria vita privata. Pucci parlava volentieri e con vivacità delle sue nipotine con un sorriso pieno di luce e di entusiasmo ed è con questo sorriso che voglio ricordarla sempre.

Emma Cenzato

La D.ssa Dente, Pucci per noi volontarie, per lungo tempo mi ha tenuta a distanza e mi chiedevo cosa di me le desse fastidio. Un giorno, non ricordo di cosa si parlasse, mi chiede "Ma tu non hai studiato in un collegio privato in Svizzera?" Chi, io? "Ho studiato in Francia ma solo come figlia di emigranti, altro che collegio privato!". Non mi ha detto da dove le fosse arrivata questa notizia, ma da quel giorno non ho più avvertito freddezza da parte sua. Forse, da persona semplice qual era, una segretaria che veniva da una scuola privata svizzera le stava stretta!!! Ciao Pucci e grazie.

Ida Conti

Graziamaria con la sua presenza seria pacata competente e perciò affidabile e rassicurante resterà legata inscindibilmente nel ricordo alla mia vita di magistrato. Lei era per me, oltre che un tale riferimento, anche esempio e simbolo di una generazione di donne milanesi, emancipate ed impegnate, di grande valore culturale e sociale.

Annamaria Fiorillo



# Stessa sede ma piano diverso

Ci trovate allo stesso indirizzo ma a fianco della portineria

Ono dei crucci degli ultimi anni per noi volontari era il peso della spesa dell'affitto sul bilancio del CAM. Sentivamo quel denaro sottratto ai nostri ragazzi, ai

loro bisogni, pensavamo a cosa avremmo potuto fare con una spesa inferiore. E così eravamo alla ricerca di un appartamento più piccolo, anche in una zona meno centrale. Si erano intensificate le visite quando Franca Franceschelli, che nel corso degli anni era stata la preziosa mediatrice che era riuscita ad ottenere diminuzioni d'affitto, a giugno fece un ultimo tentativo alla fondazione proprietaria dell'edificio di Vincenzo Monti e scoprì che si sarebbe liberato a fine luglio un ufficio al pianterreno. Andammo subito a

vederlo. Certo, era la metà degli spazi che occupavamo e questo avrebbe richiesto adattamento ed organizzazione. Ma anche l'affitto sarebbe stato dimezzato (Franca poi riuscì ad ottenere una ulteriore riduzione) e, cosa altrettanto importante, il cambio avrebbe mantenuto inalterato l'indirizzo su tutta la modulistica che riguarda un'associazione, e non ci sarebbero stati costi aggiuntivi per caparre e cose varie.

Il trasloco è stato fatto ad ottobre con una spesa veramente minima e l'impegno di tutti. Piano piano siamo riusciti a sistemare scrivanie e armadi, ad armonizzare le presenze. Siamo a buon punto, restano piccole cose da sistemare. Ringraziamo particolarmente per il loro aiuto Roberto, Marcello, Gianni e i traslocatori che ci hanno fatto un prezzo da sostenitori.



LO SCHEDARIO è la prima attività di quello che nel 1969 era un servizio sociale volontario al Tribunale per i minorenni di Milano, per reperire nei vari enti di assistenza i minori in stato di abbandono ai fini dell'applicazione della legge sull'adozione del 1967. Oggi lo Schedario per incarico della Procura della Repubblica per i Minorenni si occupa del censimento e della elaborazione delle informazioni relative ai minori presenti nelle Comunità Educative, nelle Comunità di Pronta Accoglienza, nei Centri di pronto intervento, nelle Comunità di tipo familiare e Case Famiglia, nelle Comunità Terapeutiche e/o Riabilitative, situate nelle zone di competenza del Tribunale per i Minorenni di Milano.



### Una di noi

Il silenzioso ma
preziosissimo
lavoro di
Franca Cattaneo
allo Schedario
Non la vediamo spesso
ma ci arrivano gli echi
del suo lavoro dal

ma ci arrivano gli echi del suo lavoro dal Tribunale e dalla grande considerazione che ne ha il Procuratore

... Nell'immaginario comune fare del Volontariato è generalmente un impegno pratico, diretto a svolgere mansioni attive... mai avrei pensato che, ancora una volta, mi sarei occupata di numeri.

Ma come al solito, uno s'immagina una tal cosa e immediatamente viene smentito... cosi è successo a me. Al CAM sono entrata un po' in punta di piedi... le prime persone che ho conosciuto sono state Emma e Nadia che mi hanno accolta e fatta sentire subito parte di un gruppo di persone "speciali".

Insieme a loro ho imparato che dietro ad un disegno o frase di un bimbo ci può essere un grande disagio o addirittura un abuso... e in quel momento ho intuito che per poter contribuire anche solo in piccola parte a migliorare la situazione, dovevo ritornare a fare quello che mi riusciva meglio... e che, in 32 anni di Corriere della Sera non avevo mai abbandonato: analizzare numeri e renderli chiari nella lettura/interpretazione, per poter poi agire in maniera veloce ed efficace. Così, quando mi hanno proposto di stilare due Relazioni statistiche all'anno per il Tribunale per i Minorenni, non ho avuto dubbi su quale fosse il mio impegno all'interno del CAM. Inizialmente con il supporto di Emma e successivamente con la collaborazione della Regione, è stata creata una Banca Dati che aderisce al progetto di Minori ospitati nelle Strutture Lombarde. Tramite questa banca dati (due volte all'anno) vengono recuperate tutte le informazioni utili (stringa dati molto ben nutrita) per una buona analisi e quindi la stesura della Relazione con aggiunta di file specifici che servono a focalizzare un problema piuttosto che un altro (su richiesta del Procuratore).

Inoltre, sempre con la collaborazione di Emma, abbiamo iniziato un monitoraggio di Strutture che ospitano minori disabili. Da questo progetto (la Banca Dati è stata da noi costruita e di volta in volta alimentata) è nata una Relazione dedicata ai Terapeutici.

Quest'ultimo modello verrà prossimamente utilizzato anche dall'Alpim di Genova (Associazione Ligure per i minori). Infatti, nel mese di Ottobre, ho ospitato la Segretaria Generale dell'Associazione, Carla Valaperta e la sua assistente, per trasferire i modelli e spiegare come operare.

Nel frattempo, la Procura di Brescia ha invece adottato la prima opzione (utilizzando la Banca Dati della Regione) e anche con loro è in corso la scolarizzazione.

Direi che da un piccolo seme sta crescendo una piantina... sarà mia cura per quanto è possibile innaffiarla in modo adequato... grazie a Emma la mia "maestra" preferita.



# 22 RAGAZZI HANNO USUFRUITO DELLE NOSTRE BORSE

l 2021 è stato un anno, come il precedente, difficile, caratterizzato da periodi di sospensione delle attività e la conseguente diminuzione di richieste di lavoro. Anche

per gli studenti, la didattica a distanza ha comportato difficoltà di collegamento e appren-dimento. Nonostante questi problemi, siamo riusciti a erogare un buon numero di borse, ben 22.

Ad oggi le borse studio sono state 11 nel primo semestre e 5 avviate con il nuovo anno scolastico che proseguiranno anche nel 2022. Tutti si sono impegnati, nonostante le difficoltà, riportando ottimi risultati e alcuni di loro proseguiranno gli studi iscrivendosi all'università. Per quanto riguarda le borse lavoro, abbiamo notato uno spostamento nelle richieste delle professioni.

Sono state erogate borse nel campo della manutenzione del verde e nell'edilizia mentre non abbiamo avuto richieste nel settore della ristorazione, pesantemente penalizzato dalle chiusure dovute al Covid. Nel primo semestre si sono svolte 6 borse lavoro, di cui 5 conclusesi con un'assunzione al termine e 1 interrotta perché il borsista ha preferito cambiare lavoro, per lui troppo impegnativo e che non gli consentiva di proseguire gli studi.

In questo momento abbiamo avviato una borsa lavoro per un giovane che lavora in una azienda che si occupa della realizzazione e della posa dei serramenti (di cui parliamo a lato).

Ci auguriamo che gli spiragli di ripresa che si intravvedono in questi ultimi mesi del 2021 ci consentano di poter erogare altre borse lavoro: come potete immaginare, le richieste che giungono al nostro ufficio sono molte e il nostro rammarico è non poterle soddisfare tutte.





Rotary

### STORIA DI MUHAMMAD

Muhammad Danyal è nato in Pakistan nel settembre del 2003 ed è entrato nella comunità dei Martinitt nel luglio del 2020. Proveniva dal Servizio di Pronto Intervento dove era stato ammesso 10 mesi prima. Tutta la sua famiglia vive in Pakistan ed è composta dal papà, allevatore di mucche, dalla mamma casalinga e da 7 fratelli, tutti più piccoli di lui.

All'età di 6 anni è stato affidato ad uno zio che viveva in città, per dargli la possibilità di frequentare una scuola migliore di quella del villaggio. Ha conseguito un titolo di studio corrispondente alla nostra terza media, ma poi ha dovuto interrompere per sopraggiunte difficoltà economiche della famiglia.

Arrivato in Italia ha frequentato diversi corsi di alfabetizzazione e ha conseguito il livello A1 di conoscenza della lingua italiana. Lo scorso mese di giugno ha passato l'esame di terza media.

Gli insegnanti hanno caldeggiato l'iscrizione al biennio comune delle scuole superiori. Gli educatori ci parlano di Daniel come di un ragazzo intelligente, educato con gli adulti e con i ragazzi, disponibile a collaborare, ben inserito nella comunità.

È rispettoso delle regole e dell'autorità, sempre pronto a dare una mano. Non ha esperienze lavorative precedenti.

Recentemente si è presentata l'opportunità di inserirlo con una delle nostre Borse lavoro presso una azienda che si occupa della realizzazione e della posa di serramenti. Muhammad ha iniziato il primo di ottobre con un orario di 40 ore settimanali.

Ad oggi i giudizi da parte dell'azienda sono positivi.

Risulta puntuale negli orari e sul lavoro è attento e motivato nell'apprendimento. Con i colleghi è educato e sta iniziando ad ambientarsi. Nei giorni scorsi abbiamo avuto un incontro, alla presenza della nostra psicologa e dell'educatrice che lo sta seguendo, per un colloquio informale e per raccontarci l'esperienza di questo primo mese di lavoro. È contento di questa opportunità formativa e spera possa diventare una reale prospettiva di lavoro. Ha ricevuto, tramite bonifico, il suo primo compenso; abbiamo cominciato ad aiutarlo con consigli e suggerimenti a gestire la somma ricevuta. Il prossimo mese ci dirà se è riuscito a rispettare il piano di spesa e pianificherà le uscite del mese successivo. Questo lavoro di gestione della somma che andrà a prendere alla fine della borsa è molto importante per la sua crescita e per l'autonomia che dovrà affrontare quando non avrà più una struttura di sostegno.

Al Progetto Beccaria del Rotary ha partecipato il CAM con una Borsa lavoro (andata al nostro Muhammad), offerta dalla Fondazione Rotary San Babila.

Consisteva nella ristrutturazione di tre laboratori del carcere (precisamente quelli di cucina, falegnameria e giardinaggio) dove i ragazzi detenuti possono imparare una professione ed aspirare così ad un futuro migliore. Leccornie nel laboratorio di cucina, i bellissimi lavori in legno del laboratorio di falegnameria, le piante accuratamente coltivate nel laboratorio di giardinaggio, ci hanno raccontato storie di impegno, di passione, di voglia di una vita diversa e migliore.

Il tutto è ben sintetizzato dalla scritta sulle targhe da noi apposte ai laboratori:

"Una vita dopo il Beccaria. Una nuova opportunità".

Erano presenti con le autorità del carcere (la dr.ssa Cosima Buccoliero, il comandante Francesco Ferone, il vicecomandante Domenico Rondinelli e uno degli animatori dei laboratori, il signor Alessio Pigni di ENAIP) la responsabile dell'Ufficio Borse Nadia Pagani e Edoardo Rovida del Rotary e Consigliere del CAM.

### CASE IN AUTONOMIA

I ragazzi seguiti dalla nostra équipe nelle due case per il progetto che li accompagna all'autonomia, della durata di due anni, sono stati 6.

### **BED & BREAKFAST PROTETTO**

In Ospitalità Protetta, i ragazzi in famiglia sono stati 5.

Sul sito la notizia va veloce



# La tutela dei minori: una prospettiva di sistema

Organizzato dall'Assessorato al Welfare e Salute del Comune di Milano e dalla Presidenza del Tribunale per i minorenni, si è tenuto un convegno a Palazzo Reale il 22 novembre, in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e alla vigilia della votazione sulla riforma minorile

assessore Bertolé ha rimarcato che la pandemia ci obbliga ad accelerare la risposta ai bisogni individuali. Si deve fare di più sul territorio, sulla prevenzione. Dal Tribunale di Brescia viene detto che il mondo dei minori spesso non è tenuto in considerazione. I servizi sociali a volte non riescono a intervenire per mancanza di organici e a supporto degli uffici giudiziari non è stato previsto un aiuto. Il Tribunale unico della famiglia presenta tanti aspetti negativi.

La cosa positiva è riunire la frammentazione che spesso vi è sullo stesso caso in varie sedi, ma il giudice monocratico è privato della collegialità dei giudizi e sarà lasciato solo nella decisione.

Da tutti vengono richiesti nuovi spazi logistici e la consapevolezza che senza un forte progresso di digitalizzazione non si riuscirà ad essere incisivi.

Le diverse strutture, servizi sociali, polizia, giudici, devono superare le competenze per lavorare a una logica complessiva che garantisca il superiore interesse del minore. È necessario superare la frammentazione, che porta ad un quadro conoscitivo scarso, collaborando tra istituzioni in modo formale e informale. Non bisogna ridurre l'intervento sui minori alla logica del singolo servizio.

Il sistema milanese in questi anni ha fatto un grande sforzo per adattarsi e ha trovato alcune risposte.

La Presidente del TM, Maria Carla Gatto sostiene che la visione positiva è la capacità dei soggetti coinvolti sulla tutela di lavorare bene per ottimizzare le nostre risorse. A fronte di questo sistema la riforma che si prospetta riuscirà a fornire lo stesso tipo di tutela? Il TM lavora in rete con polizia e Servizi sociali. Ha ricordato l'importanza della scuola e che riportare i ragazzi in classe scongiura l'abbandono scolastico. Il disagio dei ragazzi nei primi mesi del lockdown è passato sotto silenzio. Un Paese che non garantisce ai suoi giovani, la formazione dell'uomo, non ha futuro.



### VERSO LA CIVIL WEEK DELL'ANNO PROSSIMO

La settimana della solidarietà che sarà dedicata ai giovani, vuole rimettere le persone al centro del territorio metropolitano di Milano, dando spazio, visibilità e protagonismo a tutti

i gruppi di cittadini, organizzazioni del Terzo settore, scuole, istituzioni pubbliche e private che lavorano per i diritti e l'empowerment delle persone e delle comunità. Cercheremo di coinvolgere sempre più persone in azioni di solidarietà, cittadinanza attiva, partecipazione, senso civico, raccontando un modo nuovo di essere cittadini, consapevoli e responsabili.

L'obiettivo della settimana della cittadinanza attiva, che si svolgerà dal 5 al 7 maggio 2022, è di dar voce e forza alle tante esperienze positive, costruttive e generatrici di bene, presenti non solo nella Città metropolitana di Milano ma anche in tutta Italia. Questa edizione sarà dedicata alle nuove generazioni, ai giovani che sono e saranno i protagonisti del cambiamento; alle cosiddette "Generazioni Y, X, Z" che soprattutto durante la pandemia, hanno dimostrato di essere cittadini attivi, innovatori e solidali.



### **FORMAZIONE**

A grande richiesta sono stati organizzati quest'anno 4 corsi (uno esclusivamente per il territorio di Brescia) su OMOGENITORIALITÀ nell'affido familiare e nell'adozione in collaborazione col Ciai.

Il corso si svolgeva in due giornate condotte ciascuna da Marco Chistolini e Diego Lasio, entrambi psicologi e psicoterapeuti, esperti in problematiche minorili e relazioni familiari.

Rivolto ad assistenti sociali, psicologi, educatori, giudici minorili e ordinari e a quanti sono professionalmente impegnati nel lavoro con famiglie omogenitoriali, nella tutela dei minori, nell'affido e nell'adozione, ha riscosso apprezzamenti dai frequentanti per le opportunità formative offerte e il materiale di supporto dato. Il corso intendeva fornire conoscenze adequate sull'argomento, con la finalità di offrire un approfondimento, obiettivo e rigoroso, di quanto è conosciuto attingendo sia alla letteratura scientifica sia all'esperienza professionale dei docenti perché considerata l'attualità di questi temi e le diverse opinioni e sensibilità che su di essi si possono avere, riteniamo che quanti sono professionalmente impegnati nel lavoro con le famiglie e/o nella tutela dei minori, non possano prescindere da un approccio scientifico alla materia.

È stato poi richiesto ai docenti di diventare supervisori del lavoro degli educatori. Questo impegnerà la Formazione anche nel 2022.

### GLI AFFIDI DEL 2021

NAZAR 9 MESI
LEILA 7 ANNI
MADDALENA 5 ANNI
MATTEO 7 ANNI
JACOPO 8 ANNI
RENZO 11 ANNI
DUE FRATELLI DI 5 E 7 ANNI
stanno per essere
introdotti in una nostra
famiglia in questi giorni

## Un anno per noi frustrante

L'attività di ufficio Promozione, fortemente penalizzata a causa delle restrizioni imposte dal Covid, sta lentamente rialzando la testa.

Quanto proposto nel 2019 è stato una buona fonte di raccolta fondi, che si è dovuta interrompere per lungo tempo. Stiamo riprendendo anche se con molta fatica: i teatri, le sale concerti, le cene al ristorante, i mercatini, pur se ormai aperti con capienza al 100%, destano un po' di paura nei nostri abituali soci, amici del Cam e sostenitori.

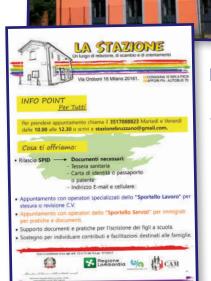
Ad oggi siamo riusciti ad assistere a due spettacoli, già in programma nello scorso anno e non andati in scena, grazie ai voucher ottenuti dal Teatro Carcano.

Il 28 ottobre Lella Costa con "Intelletto d'amore, Dante e le donne" e il 18 novembre, Serena Dandini con "Vieni avanti Cretina!". Entrambi gli spettacoli hanno riscosso piena soddisfazione ed entusiasmo da parte del pubblico.

Le sale erano gremite, l'entusiasmo di essere di nuovo in sala da parte di tutti è stato veramente tanto. Anche se la piena occupazione dei sedili lascia qualcuno perplesso. Questo ci frena un po' nell'organizzare altre manifestazioni a teatro, o concerti come era nella nostra abituale programmazione.

Per il prossimo anno stiamo valutando quali iniziative mettere in programma per raccogliere fondi a sostegno delle nostre attività rivolte ai bambini e adolescenti seguiti dal CAM confidando in un miglioramento della situazione.





La Stazione

# PROGETTO "INTRECCI URBANI"

Il progetto "Intrecci Urbani", nato nei locali della Stazione di Bruzzano nel gennaio 2020, grazie all'aggiudicazione di un Bando Regionale Volontariato, è stato

portato avanti anche nel 2021 dalla collaborazione tra Fondazione Franco Verga e CAM.

Il nome stesso designa la collaborazione in rete di tre municipi: 9,8,2 ove vengono promossi percorsi mirati volti all'inclusione sociale e alla riduzione della marginalità delle persone fragili attraverso collaborazioni delle realtà operanti nei diversi territori. Nei locali di Bruzzano è presente un info point dove l'utente trova volontari pronti ad aiutare ad ottenere lo SPID, avere l'appuntamento con operatori specializzati dello "sportello Servizi" per immigrati per pratiche e documenti, avere un supporto per compilare le procedure per l'iscrizione dei figli a scuola e un sostegno per individuare contributi e facilitazioni destinate alle famiglie.

Inoltre viene svolto un corso di italiano per stranieri. Nei periodi di chiusura le informazioni vengono date in remoto o attraverso whatsapp, così da non

interrompere mai il servizio.

La vera apertura al pubblico avviene a settembre di quest'anno e così inizia il corso di italiano per stranieri. Per quanto riguarda l'accesso a info point possiamo riscontrare un buon avvio.

A supporto delle attività abbiamo due giovani in stage scuola-lavoro inviati da Fondazione Verga che il venerdì aiutano per la parte relativa a soluzioni informatiche piuttosto che a sostegno della volontaria che si occupa del Corso di Italiano per stranieri, quest'ultimo principalmente frequentato da donne giovani e per lo più di nazionalità egiziana; tutte molto interessate al progetto.

Il centro vuole essere e continua ad essere un presidio visibile e operativo sul territorio.



### ll tuo 5x1000 dell' IRPEF al CAM

Centro Ausiliario per i Minori

Con la tua firma e il nostro codice fiscale 05814310156 Sostieni il CAM e le attività in favore dei minori in grave disagio

basta apporre la firma nel riquadro destinato alle ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative) che compare su ogni modello 730, Unico e CUD, scrivendo anche il codice fiscale CAM

# GRAZIE!

### Ai nostri sostenitori:

- Amici del CAM (Rotary Clubs)
  - Banca Popolare Milano
    - Banco Desio
- Emanuele Biscaretti di Ruffia
- Ferraris Rognoni Fluid-o-Tech srl
- Luigi Gavazzi
   Maria Galizia Di Vergano
  - Paola Gagianesi
  - Innerwhiler Club Mi San Carlo
  - Federica Lodolini Luigi Nardi
  - Tecno-Gl Spa Giuseppina Trevisini

Auguriamo a tutti Buone Feste!



CONTATT

### PER INFORMAZIONI

### CAM – Segreteria

Via Vincenzo Monti 11 20123 Milano

Telefono 02 48513608 segreteria@cam-minori.org www.cam-minori.org

### **ECCO DOVE POTETE TROVARCI**

### PRESIDENZA > presidenza@cam-minori.org

### AFFIDI > affidi@cam-minori.org

Reperisce, seleziona e prepara le famiglie aspiranti affidatarie. Propone gli abbinamenti possibili e opportuni tra i minori e le famiglie affidatarie. Segue e appoggia le famiglie affidatarie sia con gruppi di sostegno, sia con incontri singoli di supporto e chiarimento.

### BED & BREAKFAST PROTETTO > bbp@cam-minori.org

Ricerca famiglie disposte ad accogliere adolescenti prossimi ai 18 anni per favorire lo sviluppo della loro autonomia, stipulando un regolare contratto di lavoro. Collabora con i propri specialisti per tutta la durata del progetto.

### BORSE LAVORO - STUDIO > borselavoro@cam-minori.org

Si sostengono adolescenti italiani e stranieri in disagio e con difficoltà economiche, dando loro la possibilità di entrare nel mondo del lavoro, di imparare un mestiere o completare gli studi.

Sui datori di lavoro non grava alcun onere economico o assicurativo.

### FORMAZIONE > formazione@cam-minori.org

Organizza corsi su tematiche riguardanti la tutela del minore rivolti ad assistenti sociali, psicologi, psicoterapeuti, educatori.

### LEGALE > legale@cam-minori.org

Gli avvocati forniscono consulenza legale in materia di diritto di famiglia e di diritto minorile a favore di soggetti con figli minori e in condizioni di indigenza o disagio sociale.

PROGETTI > progetti@cam-minori.org

PROMOZIONE > promozione@cam-minori.org

STAMPA > stampa@cam-minori.org

### PER INVIARE I VOSTRI CONTRIBUTI

### I Club rotariani

Inviare quote associative e contributi all'Associazione rotariana "Amici del CAM" tramite

Banca Intesa Sanpaolo, Filiale 77543 Milano Saffi – C/C 1000/3160 Intestatario: Amici del CAM IBAN: IT 02P0 30690 9425 100 0000 03160

### Privati e Aziende

tramite c/c postale n° 42520742 "CAM" oppure c/c CAM - Intesa Sanpaolo, Filiale 543 Milano Saffi IBAN: IT 63A0 30690 9425 100 0000 04862

Direttore responsabile: Renato Ranghieri - Redazione: Oretta Emilitri Editore: CAM Registrazione: Tribunale di Milano n° 245 del 15 Aprile 2003